



Il Settimanale

Domenica del Cieco

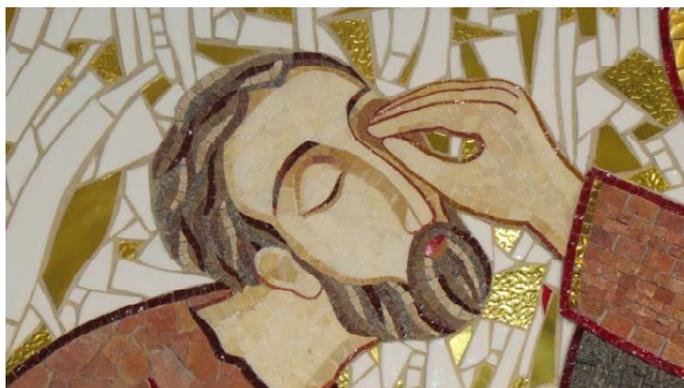
Il desiderio di vedere il volto di Dio non solo è suscitato nell'uomo da Dio, ma realizzato da lui stesso mantenendo la sua promessa. Quella tenda che Mosè piantava fuori dall'accampamento e nella quale incontrava il Signore «faccia a faccia» e parlava con lui «come un uomo parla con un altro uomo», è stata posta in mezzo all'umanità: «il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi». Nel dono di Gesù si realizza il «faccia a faccia» di Dio con chi lo ricerca, attraverso un paziente e a volte sofferto cammino di conversione.

Questo percorso è descritto nel Vangelo del cieco nato. La sua guarigione attraverso l'acqua della piscina di Siloe segna l'inizio di una ricerca nuova per la propria vita: chi è colui che ha donato luce alla mia vita? È la ricerca del mistero della persona di Gesù. Una ricerca che richiede l'amore per la verità, il coraggio della coerenza, la sofferenza per l'incomprensione e la solitudine. A questo cammino di fede sono chiamati tutti, uomo e donna, anche se a volte ci

sembra un percorso troppo faticoso e impegnativo. Il Cardinal Martini scriveva: «Io credo che molti cristiani rimangono al grado iniziale di una certa simpatia umana verso Gesù, senza approfondire la domanda fondamentale che lui pone all'uomo: "Credi in me?" Alcuni lo fanno

perché si accontentano delle nozioni ricevute da bambini e non affrontano una catechesi più ampia, non leggono a fondo i Vangeli, non leggono quei libri anche semplicissimi che istruiscono sulla solidità dei fatti di Gesù. Vorrei che tanti facessero questo cammino,

ciascuno a suo modo, per chiarire sempre di più la certezza che si porta dentro e che è il dono della fede, il dono dello Spirito santo in noi, certezza che si fonda sulla roccia della storia, della verità, della ragionevolezza». In questo cammino di fede l'esistenza quotidiana, come dice san Paolo, viene santificata per rendere testimonianza al mondo attraverso il segno dell'amore fraterno.



ADORAZIONE EUCARISTICA

DA SABATO 17 MARZO ORE 22.00

A DOMENICA 18 MARZO ORE 9.00

IN CHIESETTA DELL'ORATORIO

(ADORAZIONE GUIDATA DAI GIOVANI,

È INVITATA TUTTA LA COMUNITÀ CRISTIANA)

"CHIESA DALLE GENTI"

MARTEDÌ 13 MARZO ORE 20.45

IN CHIESA PARROCCHIALE

MOMENTO DI PREGHIERA E DI TESTIMONIANZA

SUI TEMI DEL SINODO MINORE CON LA

PRESENZA DELLE MISSIONARIE SECOLARI

SCALABRINIANE

PROPOSTE PER LA QUARESIMA

Accogliendo l'invito del nostro Arcivescovo Mario a valorizzare la preghiera del S.Rosario e l'Adorazione, proponiamo per il tempo forte della Quaresima i seguenti momenti comunitari, che verranno trasmessi anche attraverso la radio parrocchiale:

* Ogni Lunedì alle ore 8.20 in chiesa parrocchiale Recita del S.Rosario, Lodi e S.Messa.

* Ogni Mercoledì alle ore 8.40 in chiesa Oriano Recita del S.Rosario e S.Messa

* Ogni Giovedì alle ore 8.30 in chiesa parrocchiale Esposizione e Adorazione della SS.Croce, Lodi e S.Messa

* Ogni Venerdì alle ore 9.00 e 20.30 (adulti) e ore 16.45 (ragazzi) in chiesa parrocchiale - Via Crucis

* Ogni Domenica alle ore 17.45 in chiesa parrocchiale: Canto dei Vespri e S.Messa

Assemblea liturgica

IV DI QUARESIMA (DEL CIECO)

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, il Signore Gesù ci invita alla sua mensa e ci chiama alla conversione: con fede, apriamo il nostro spirito al pentimento e invochiamo la sua misericordia, che leva la cecità della colpa e risana le ferite del peccato.

Tu che sei il rifugio dei deboli e vieni a salvare chi è perduto: Kyrie, *eléison*.

Tu che sei la luce del mondo e principio di ogni giustizia: Kyrie, *eléison*.

Tu che nell'acqua e nello Spirito ci hai rigenerato a tua immagine: Kyrie, *eléison*.

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che all'uomo creato a tua immagine doni sostegno nel tempo in vista dei beni eterni, moltiplica la fecondità della tua Chiesa perché quanti nascano alla vita terrena tutti rinascano alla vita del cielo. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Letture del libro dell'Esodo 33,7-11a
In quei giorni. Mosè prendeva la tenda e la piantava fuori dell'accampamento, a una certa distanza dall'accampamento, e l'aveva chiamata tenda del convegno; appunto a questa tenda del convegno, posta fuori dell'accampamento, si recava chiunque volesse consultare il Signore. Quando Mosè usciva per recarsi alla tenda, tutto il popolo si alzava in piedi, stando ciascuno all'ingresso della sua tenda: seguivano con lo sguardo Mosè, finché non fosse entrato nella tenda. Quando Mosè entrava nella tenda, scendeva la colonna di nube e restava all'ingresso della tenda, e parlava con Mosè. Tutto il popolo vedeva la colonna di nube, che stava all'ingresso della tenda, e tutti si alzavano e si prostravano ciascuno all'ingresso della propria tenda. Il Signore parlava con Mosè faccia a faccia, come uno parla con il proprio amico. Parola di Dio.

SALMO

R. Signore, nella tua luce vediamo la luce.

Sal 35

Signore, il tuo amore è nel cielo, la tua fedeltà fino alle nubi, la tua giustizia è come le più alte montagne, il tuo giudizio come l'abisso profondo: uomini e bestie tu salvi, Signore. **R.**

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio! Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali, si saziano dell'abbondanza della tua casa: tu li disseti al torrente delle tue delizie. **R.**

È in te la sorgente della vita, alla tua luce vediamo la luce. Riversa il tuo amore su chi ti riconosce, la

tua giustizia sui retti di cuore. **R.**

EPISTOLA

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi. 4,1b-12

Fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio – e così già vi comportate –, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù. Questa infatti è volontà di Dio, la vostra santificazione: che vi asteniate dall'impurità, che ciascuno di voi sappia trattare il proprio corpo con santità e rispetto, senza lasciarsi dominare dalla passione, come i pagani che non conoscono Dio; che nessuno in questo campo offenda o inganni il proprio fratello, perché il Signore punisce tutte queste cose, come vi abbiamo già detto e ribadito. Dio non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione. Perciò chi disprezza queste cose non disprezza un uomo, ma Dio stesso, che vi dona il suo santo Spirito. Riguardo all'amore fraterno, non avete bisogno che ve ne scriva; voi stessi infatti avete imparato da Dio ad amarvi gli uni gli altri, e questo lo fate verso tutti i fratelli dell'intera Macedonia. Ma vi esortiamo, fratelli, a progredire ancora di più e a fare tutto il possibile per vivere in pace, occuparvi delle vostre cose e lavorare con le vostre mani, come vi abbiamo ordinato, e così condurre una vita decorosa di fronte agli estranei e non avere bisogno di nessuno. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me avrà la luce della vita.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

Letture del Vangelo secondo Giovanni 9,1-38b
In quel tempo. Passando, il Signore Gesù vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» - che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti

sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalato gli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Mediterò su tutte le tue opere, ricorderò le tue meraviglie. O Dio, le tue vie sono sante, tu compi i prodigi. Spezza, Signore, le catene ai prigionieri e fa' che i ciechi vedano; Signore, solleva chi soffre.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, presentiamo le nostre suppliche a Dio, Padre onnipotente, perché in Cristo, vera "luce del mondo", rischiarare le tenebre dei nostri cuori.

Rischiara, o Dio, i nostri cuori

Per la Chiesa, perché, ponendo al centro della sua vita l'ascolto della Parola di Dio, cammini in novità di vita sulla via della salvezza: preghiamo.

Per i fratelli che vivono nella prova, nella sofferenza e nella solitudine, perché il Signore Gesù infonda nei cuori la certezza di essere raggiunti e santificati dal suo amore: preghiamo.

Accogli nella tua casa, o Signore, il nostro fratello defunto Sangalli Luigi. Guidalo verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo

Per noi, chiamati alla santità della vita, perché, abbandonando le passioni del mondo, sappiamo rivolgere i cuori verso la vera gioia, che nasce dall'incontro con Cristo: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Accogli con bontà, o Dio onnipotente, la nostra preghiera e soccorri i tuoi fedeli con le risorse molteplici della tua misericordia, perché tutti i redenti siano serbati dalla tua provvidenza alla speranza della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Questi misteri della nostra redenzione ci trattengano, o Dio, da ogni umano smarrimento e ci guidino sulle vie della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente giusto e fonte di salvezza ringraziarti, o Padre, e con tutti i nostri sensi renderti gloria perché hai lavato la cecità di questo mondo e ai nostri occhi ottenebrati hai fatto risplendere la luce vera, quando – prodigio inaudito – hai ridato la vista al cieco nato. Nel mendicante guarito è raffigurato il genere umano prima nella cecità della sua origine e poi nella splendida illuminazione che al fonte battesimale gli viene donata. Per questo segno della tua misericordia, con tutte le schiere celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Tu ci hai redento....**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Fratelli, amiamo la luce e la giustizia, camminiamo come nel giorno. Miriamo a far risplendere le nostre azioni al cospetto di Dio.

**DOMENICA 11 MARZO - IV DI QUARESIMA - DEL CIECO
SIGNORE, NELLA TUA LUCE VEDIAMO LA LUCE - Gv 9,1-38B
(LIT. ORE IV SETTIMANA)**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano - Rito di Ammissione e di Vestizione dei nuovi chierichetti
(suffr. Casiraghi Enrico - Valagussa Antonietta - fam. Pirovano e Schena)
ore 10.30 ◀ S.Messa (suffr. Molteni Giulio - Tentori Pieranna, Pierina e Gaspare
Perego Mario - Zappa Onorina e fam. - classe 1937 vivi e def.
Como Giuseppe e fam. Pelucchi)
ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
**ore 18.00 ◀ S.Messa animata dai Giovani all'inizio dell'esperienza
di vita comune in oratorio**

LUNEDÌ 12 MARZO - LA TUA FEDELITÀ, SIGNORE, DURA PER OGNI GENERAZIONE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Ghezzi Alberto e Orlando - Colzani Luigi
Romano e fam.)
ore 20.30 S.Messa in chiesetta dell'oratorio

MARTEDÌ 13 MARZO - I TUOI PRECETTI, SIGNORE, MI DANNO INTELLIGENZA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Baccaglini Gino)

MERCOLEDÌ 14 MARZO - LA TUA PAROLA, SIGNORE, È LAMPADA AI MIEI PASSI

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Bassani Maria)
ore 20.45 Lectio Divina Adulti a Missaglia

GIOVEDÌ 15 MARZO - NELLA TUA PROMESSA, SIGNORE, È LA MIA GIOIA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Castelli Luigi - Redaelli Giuseppe - Giussani Serafina)
ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale in oratorio

VENERDÌ 16 MARZO - FERIA ALITURGICA - MAGRO

- ore 8.50 ◀ Lodi - Via Crucis in chiesa parrocchiale
ore 16.45 ◀ Via Crucis per i ragazzi in chiesa parrocchiale
ore 20.30 ◀ Via Crucis in chiesa parrocchiale
ore 21.30 Ultimo Incontro Corso Fidanzati in casa parrocchiale

SABATO 17 MARZO - EFFONDI IL TUO SPIRITO, SIGNORE, SOPRA IL TUO POPOLO

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Basilico Michele - fam. Villa e Farina
Fumagalli Clotilde e fam. - Basta Savino - Perego Luigi
Comi Mariella e fam.)

DOMENICA 18 MARZO - V DI QUARESIMA - DI LAZZARO

**IL SIGNORE FECE USCIRE IL SUO POPOLO FRA CANTI DI GIOIA - Gv 11,1-53
(LIT. ORE I SETTIMANA)**

- ore 7.45 *"Respira la Montagna" - Colli di Bergamo, da Paladina a Bergamo alta (p.zza chiesa)*
ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo, Pozzi Giuseppina
Molteni Amedeo, Elia, suor Clelia - Marelli Maria)
ore 8.30 *"Domenica Insieme" per i genitori e i ragazzi di IV elementare*
ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Ghezzi Ernesto - Fumagalli Dina
fam. Oggioni e Cassago - Sironi Giuseppe - Crippa Paolo e Maria
Crippa Orlando e Proserpio Emilia - Colzani Ambrogio)
ore 10.30 ◀ S.Messa (suffr. Monaco Carmine - Magni Renato - Corbetta Giuseppe
Motta Dorina - Redaelli Augusto - Viganò Antonietta - Mauri Giuseppe
Cereda Tina - Rigamonti Mario e Clementina)
ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
**ore 18.00 ◀ S.Messa - consegna dell'attestato di partecipazione alle coppie
che hanno partecipato al corso in preparazione al matrimonio cristiano**
(suffr. fam. Confalonieri - Cattaneo Francesco)